SCHEDA INFORMATIVA	ALLEGATO A
Coordinatore del *Corso di dottorato*	Prof. Francesco Manetti e-mail: manetti@accademiasilviodamico.it
Sede amministrativa	Accademia Nazionale d'Arte Drammatica 'Silvio d'Amico', via Vincenzo Bellini, 16, 00198, Roma
Durata	3 anni
Settori Artistico Disciplinari (SAD)	ADRR020 - Regia
POSTI A CONCORSO	n. 2 posti con borse di studio di cui: • n.1 borse D.M. 630 cofinanziata dal Teatro di Roma; • n.1 borse D.M. 630 cofinanziata dalla Fondazione MAXXI
Numero posti totali	2, salvo successive redistribuzioni operate dal MUR e che potranno essere attribuite per scorrimento della graduatoria di merito.
Modalità di svolgimento della prova concorsuale	– Valutazione dei titoli – Valutazione del progetto di ricerca predisposto secondo le indicazioni del Bando di concorso; – Colloquio che sarà svolto secondo le modalità indicate all'art. 6, comma 4, del bando di concorso.
Sede e calendario concorsuale	Saranno pubblicati sulla pagina web istituzionale www.accademiasilviodamico.it/dottorati
Altre informazioni utili	Ogni ulteriore avviso sarà reso noto attraverso la pagina web istituzionale www.accademiasilviodamico.it/dottorati
Contatti utili: referente amministrativo	segreteria.dottorati@accademiasilviodamico.it

.

ALLEGATO A – SCHEDA INFORMATIVA

Corso Dottorato di ricerca AFAM in forma associata dal titolo:
Il teatro della realtà – arti performative e nuovi media
XLII ciclo - a.a. 2026-27 / 2027-28 / 2028-29

Coordinatore del Corso di dottorato Prof. Francesco Manetti e-mail: manetti@accademiasilviodamico.it

Data di inizio: 13 dicembre 2026

Il dottorato in Teatro della realtà – Arti performative e nuovi media è pensato dagli organi di governo didattico e artistico delle Istituzioni associate come un progetto di alta formazione culturale, artistica e professionale innovativo e interdisciplinare, basato su percorsi di ricerca practice-based. Questa locuzione - practice based - è cruciale per progettare i nuovi dottorati delle Istituzioni AFAM: nessuna ricerca artistica è, infatti, immaginabile in via solo teorica, storica e/o speculativa, ma deve ideare e realizzare un'azione sul campo, declinata in sistemi e linguaggi specifici, con ipotesi, obiettivi e risultati da verificare nella prassi.
La creazione artistica non esclude, anzi prevede ed incoraggia una continua trasgressione e ricostruzione dei linguaggi e dei codici artistici, è intessuta di momenti di analisi, riflessione e sintesi, che ne diano conto teoricamente e la nutrano sperimentalmente. Attraverso il processo di creazione si generano nuovi strumenti e metodologie, nuove forme di conoscenza radicate nel "fare artistico", in grado di confrontarsi con i cambiamenti culturali, tecnologici ed economici del mondo attuale.
Tale ricerca artistica, connaturata nel fare, implica, strutturalmente, un'apertura al pubblico e, dunque, una disseminazione dei risultati sia attraverso le forme tradizionali dello spettacolo dal vivo e filmico, sia attraverso modelli di comunicazione digitale già in uso e in continua sperimentazione nei sistemi performativi.
Il dottorato prevede nelle tre annualità, progetti di ricerca e realizzazione artistica da attuare in rete con le istituzioni AFAM e di produzione teatrale associate. È pianificato, inoltre, per la conclusione della triennalità, un progetto di ampio respiro, con un apposito contributo del Fondo Unico dello Spettacolo al MIC, ministero di riferimento insieme al MUR dell'Accademia "Silvio d'Amico". Tale progetto coinvolgerà, nelle diverse modalità previste dai differenti ambiti formativi e di ricerca, sia tutti i dottorandi delle Istituzioni AFAM associate, che gli enti Teatrali partner. L'obiettivo è la realizzazione di opere di ricerca interdisciplinari, afferenti al tema del dottorato, con presentazione delle creazioni delle tesi dottorali nei teatri partner e in un Festival di risonanza internazionale nel 2028.
Il dottorato si pone come transdisciplinare nel suo statuto, posto che le arti performative, e il teatro in particolare, sono di per sé forme comunicative basate sull'interazione di codici e linguaggi complessi, da quelli linguistici a quelli iconografici, da quelli musicali a quelli visivi, scenografici e di costume, in un universo che ha gli ambiti filosofici, sociali e politici come sfondo, retroterra e campo di indagine. Si prefigge, dunque, di attuare una ricerca multidisciplinare che comprenda le forme e i linguaggi che si intersecano nell'atto teatrale (drammaturgia, regia, recitazione, arti visive, scenografia, costume, linguaggi cinematografici e multimediali, composizione musicale, sound design).
Il dottorato si prefigge di impegnare la ricerca teatrale nella acquisizione e restituzione della realtà – politica, sociologica, antropologica - con una documentazione diretta sul campo e una trascrizione di questa nelle forme linguistiche complesse delle arti performative. Per una ricerca practice based orientata in tal senso è imprescindibile prevedere un'apertura delle forme di creazione artistica dello spettacolo dal vivo ai linguaggi documentari, filmici e sonori, nonché alle tecnologie digitali,

comprese le nuove frontiere e sfide dell'intelligenza artificiale.
I temi che il dottorato affronta sono gli studi e le creazioni artistiche relative alla crisi ambientale e alle ricadute sulle popolazioni e culture, alle problematiche relative al concetto di individuo e di società, incoraggiando progetti di ricerca interdisciplinari capaci di sviluppare pratiche trasformative, che si confrontino con le grandi sfide del contemporaneo – dagli studi di genere, al post-colonialismo, dall'ecologia e alla transizione digitale.
Nel dottorato "Il teatro della realtà", prassi artistica e riflessione critica sono entrambi principi e soggetti attori del processo di ricerca, gli esiti sono le risultanti di una metodologia di fitto dialogo tra teoria e pratica nelle forme performative, nella convinzione che nell'ambito practice-based concetti, teorie ed esperienze sono strettamente connesse alle pratiche artistiche e da queste derivano sotto forma di sapere agito, in continua mutazione e trasformazione.
Un sapere attivo. Una creazione che s'interroga su se stessa, modifica le proprie convenzioni e linguaggi, innova la propria sperimentazione. Un teatro che ricerca un rapporto con la realtà delle crisi attuali e sa immaginare e proporre scenari, politiche e pratiche alternative. Questi, i principi del dottorato di ricerca proposto.

Obiettivi del corso
Il vasto tema scelto - *Il teatro del reale* - è un auspicio e uno stimolo affinché il teatro sappia ancora e di nuovo porsi ed affrontare le domande fondamentali – così come la polis ha fatto attraverso la tragedia e la commedia nell'Atene di Pericle del V secolo A.C. - sulla realtà, sul presente, sulle forme di condivisione e scontro, sul principio della democrazia, sui temi fondamentali della libertà individuale, di pensiero e di parola, e sull'autodeterminazione (fine vita, aborto, ecc.), sul concetto di genere; sul diritto al lavoro e sullo sfruttamento di chi non ha tutela; sulla crisi ambientale e sistemica, con le relative ricadute sulle popolazioni e sulle culture; sul razzismo e sulle ondate migratorie; sulla guerra e sui nuovi equilibri mondiali; che sono e saranno la realtà del nostro presente e futuro.
È obiettivo del dottorato dunque dare nuova linfa alle modalità di ideazione, creazione, ricerca e produzione artistica, cuore dell'attività di tutte le istituzioni AFAM, attraverso lo sviluppo di metodologie di indagine artistica fondate sulla 'ricerca guidata dalla pratica' (practice-led research), la 'ricerca basata sulla pratica' (practice based), 'la ricerca artistica' (artistic research).
In questo contesto, il dottorato intende, inoltre, favorire percorsi di internazionalizzazione della ricerca in ambito artistico al fine di introdurre il/la dottorando/a all'interno di una comunità multidisciplinare di ricercatori, professionisti, artisti e studiosi in diversi campi delle arti. Saranno pertanto favoriti percorsi di mobilità internazionale (come ad esempio co-tutela di tesi, stage internazionale, progetti di residenza e formazione all'estero) al fine di promuovere una più ampia diffusione della ricerca, consentendo lo scambio e il dialogo tra questi soggetti a livello nazionale e internazionale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti
Il Dottorato di ricerca "*Il teatro della realtà – arti performative e nuovi media"* ha come obiettivo quello di formare figure di alta professionalità, con specifiche competenze nell'ambito della creazione artistica, anche tramite l'impiego dei media digitali, idonei sia per una carriera professionale in ambito nazionale che internazionale, che per essere inseriti nel sistema produttivo teatrale, cinematografico e multimediale rappresentato dalle imprese partner.
Il percorso attuato nel triennio dottorale, attraverso la prassi nelle arti performative e nei nuovi media e tramite la "*recherche création*", ha l'obiettivo di formare diverse professionalità artistiche nei vari ambiti delle creazioni performative (drammaturgia, regia, arti visive e digitali, scenografia,

costume, sound design, ecc.) atte a collaborare per lo sviluppo di una indagine e creazione artistica che faccia sue metodologie come la *practice-led research* (ricerca guidata dalla pratica), la *practice – based* (ricerca basata sulla pratica) e la *research through arts* (ricerca attraverso l'arte).-Il percorso dottorale, inoltre, prevede La formazione di ricercatori e ricercatrici che proseguano e approfondiscano l'ambito dei loro studi e della loro professionalità nelle Istituzioni artistiche e universitarie per un futuro percorso di docenza.
La stretta e costante collaborazione, infine, fra le Istituzioni AFAM, i dottorandi e le imprese coinvolte, tra le più importanti imprese di produzione, organizzazione e distribuzione italiane, favorirà certamente lo stringersi di relazioni durature - anche nelle forme più recenti di 'artisti associati' o 'residenti ' - dei dottorandi all'interno degli organigrammi delle fondazioni e degli enti stessi.

Tesi di Dottorato

Coerentemente con la tipologia *practice-based* del presente dottorato, con particolare riferimento alle sue declinazioni in ambito anglosassone e francese, la tesi dovrà presentare gli esiti del percorso di ricerca e consistere in uno o più prodotti artistici, progettuali e performativi, e/o dalla documentazione degli stessi, corredati da un testo che ne specifichi le metodologie, l'iter scientifico, i riferimenti bibliografici e artistici, e l'apporto in termini di innovazione e originalità, redatto in lingua italiana o inglese.

Entrambe le tipologie di prodotti, ovvero quello progettuale-artistico-performativo, e quello scrittografico, sono equamente considerati prodotti della ricerca e pertanto saranno oggetto della valutazione finale

Istituzione Capofila e Sede amministrativa
Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico"
Imprese:
Teatro di Roma – Teatro Nazionale
Fondazione MAXXI
Durata:
3 anni
Posti:
2
Borse di Studio:

- n.1 borse D.M. 630 cofinanziata dal Teatro di Roma.
- n.1 borse D.M. 630 cofinanziata dalla Fondazione MAXXI.

Requisiti di partecipazione:
Possono presentare domanda di partecipazione al concorso per l'ammissione al **Corso** indicato all'art. 1 comma 2 del presente bando, senza limiti di età e di cittadinanza, tutti coloro che sono in possesso, di uno dei seguenti titoli:

a. Laurea Magistrale in *Recitazione* (DADSL02), *Regia* (DADSL03), *Scenografia* (DASL05), *Nuove Tecnologie dell'Arte* (DASL08) o *Cinema, Fotografia, Audiovisivo* (DASL11);
b. diploma accademico di V.O. in Recitazione o Regia se accompagnato dal diploma di scuola superiore;
c. diploma di laurea di II livello 73/S (*specialistiche in scienze dello spettacolo e della produzione multimediale*);

d. laurea magistrale LM65;
e. laurea magistrale LM14;
f. Diplomi in *performing arts* o equipollenti ai titoli AFAM sopra elencati rilasciati da istituzioni europee o internazionali ai sensi degli accordi internazionali (EQF 7).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero si veda art.3 del bando.

Scadenza e modalità di presentazione della domanda:
Le domande di ammissione devono essere presentate improrogabilmente entro **le ore 16:00 del 13 novembre 2026.**

Documenti e titoli obbligatori da allegare alla domanda di concorso:

A. *Autocertificazione di conseguimento* del diploma di secondo livello o laurea magistrale (o titoli equivalenti conseguiti in Italia e all'estero), con gli esami sostenuti e relativi voti e crediti. I diplomandi o laureandi dovranno inserire un'autocertificazione di iscrizione al posto del certificato di conseguimento, come previsto dalla piattaforma. La documentazione è valida se redatta in lingua italiana, inglese, francese o spagnolo.
B. *Curriculum vitae et studiorum,* datato e firmato, con descrizione di eventuali esperienze professionali e altri titoli posseduti dal candidato;
C. *Portfolio artistico*;
D. *Progetto di ricerca* (secondo l'allegato A);
E. *Documentazione relativa alla prova finale* di II livello sostenuta e/o la tesi di laurea magistrale
F. *Copia della carta d'identità* oppure *copia del passaporto* (obbligatoria per i candidati stranieri);

Calendario delle prove:

- Scadenza presentazione domanda: **13 novembre 2026** ore 16:00
- Pubblicazione degli ammessi alla prova orale: **20 novembre 2026**
- Prova orale (colloquio): **27 novembre 2026**
- Pubblicazione graduatoria degli idonei e degli assegnatari delle borse: entro il **30 novembre 2026**

L'esito della valutazione dei titoli nonché la graduatoria definitiva saranno consultabili sul sito internet dell'Accademia www.accademiasilviodamico.it/dottorati

Il colloquio si svolgerà in presenza il 27 novembre 2026, in orario da definire, presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", Via Vincenzo Bellini, 16 00198, Roma, salvo diversa indicazione. È possibile fare richiesta motivata di sostenere il colloquio online secondo le modalità previste dall'art. 6 del bando.
Se il numero dei candidati lo richiedesse, la prova orale potrebbe essere svolta in più giorni. Per sostenere le prove d'esame il candidato deve esibire un documento di identità o altro documento di identificazione in corso di validità (il medesimo documento allegato alla domanda), a pena esclusione dalla procedura selettiva. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea dovranno obbligatoriamente esibire il passaporto. Il colloquio sarà sostenuto in italiano o in inglese a scelta del candidato.
Tale pubblicazione costituisce notifica agli interessati.